141	<p>Casa di civile abitazione.</p> <p>Segnalazione di casa di civile abitazione di significato documentario ed ambientale, costituisce una testimonianza del trapasso dal gusto dell'art nouveau al Coppedè, nei primi decenni del secolo.</p> <p>Costruita nel 1902 da A. Sgarbi, per quanto riguarda la porzione di sinistra, fu ampliata e sopraelevata da A. Thermignon, nella sezione destra.</p>	Corso Moncalieri 253	
Tav. 66 (2.1.2.)			
M.L.P.	ASCT e AECT. <i>Progetti Edilizi</i> , ff. 21/1902; 406/1924.		
142	<p>Casa di civile abitazione.</p> <p>Segnalazione di casa di civile abitazione di significato documentario ed ambientale, tipica della zona precollinare.</p> <p>Già esistente nel 1902, allorché venne ampliata da Mollino.</p>	Corso Moncalieri 255	
Tav. 66 (2.1.2.)			
M.L.P.	ASCT. <i>Progetti Edilizi</i> , f. 202/1902.		
143*	<p>VILLA D'ORMEA</p> <p>Villa (edificio aggregato alla Villa d'Ormea).</p> <p>Edificio di valore storico-artistico e ambientale, concorre insieme alla Villa d'Ormea alla definizione ambientale del poggio di Val Pattonera dominante il Po.</p> <p>Compare nella mappa Rabbini, forse come edificio di servizio, al di sotto dell'« artefatto piano » e collegato alla Vigna d'Ormea. La villa è, per apparato decorativo (facciata dipinta) e per struttura, ascrivibile alla prima metà dell'Ottocento.</p>	Strada alla Villa d'Ormea	
Tav. 66 (2.6.)			
Co.R.	[Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII.		
144*	<p>VILLA D'ORMEA, GIÀ VIGNA BERARDT</p> <p>Vigna.</p> <p>L'edificio di valore storico-artistico e ambientale costituisce elemento fondamentale nella sequenza delle ville e vigne collocate sui poggi dominanti il Po e corso Moncalieri.</p> <p>Nel 1706 la vigna era di proprietà dei conti Torazza. Nel 1769 il conte Girolamo Casimiro Avogadro di Quinto acquisisce la vigna per matrimonio. Il Grossi la cita come « Quint vigna con casino assai bello ». Nel primo Ottocento la vigna passa a Teresa Ponte di Scarnafigi, e alla metà, ai Ferrero d'Ormea. La <i>Carta topografica della Caccia</i> segnala un edificio a blocco situato al centro e assiato su un « artefatto piano » ad emiciclo. Sul lato a monte in corrispondenza all'antico percorso, che collegava alla Strada della Viassa, era sita la cappella. Tale impianto si mantiene nella mappa napoleonica, ma si presenta oggi come una villa ottocentesca.</p>	Strada alla Villa d'Ormea	
Tav. 66 (2.6.)			
Ex-L. 1089/1939 (in corso) M.G.V.	<p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 139; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 563-564.</p>		
145*	<p>VILLA CANDELO, GIÀ VIGNA ARNÒ</p> <p>Vigna.</p> <p>L'edificio, di valore ambientale e documentario, costituisce permanenza di vigna settecentesca sul poggio di separazione tra S. Vito e Val Pattonera.</p> <p>La vigna è segnata sulla <i>Carta topografica della Caccia</i> senza denominazione, con impianto articolato. Il Grossi la cita come vigna Arnaud con « palazzina ». L'iconografia ottocentesca e del primo Novecento conferma il mantenimento dell'impianto precedente. Attualmente è stata restaurata e contribuisce a qualificare con il suo giardino, l'ambiente circostante.</p>	Strada Vicinale del Ponte Isabella a S. Vito 116, interno 57	
Tav. 67 (2.6.)			
Co.R.	<p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; A. GROSSI, 1791, p. 12; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 555.</p>		
146*	<p>VILLA CANTIN FORMAIANO, GIÀ VIGNA LOARDO</p> <p>Vigna.</p> <p>Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario, concorre con le Vigne Arnò e Vigada alla definizione dell'ambiente dell'alta Valle Pattonera.</p> <p>La <i>Carta topografica della Caccia</i> indica un edificio con planimetria ad « L ». Nella mappa napoleonica non si notano sostanziali variazioni. La mappa Rabbini invece indica l'aggregazione di una manica sul lato Nord. La vigna settecentesca fu in parte trasformata, con l'eliminazione della manica corta, tra il 1935 e il 1940.</p>	Strada Val Pattonera 237	
Tav. 67 (2.6.)			
M.G.V.	<p><i>Carta topografica della Caccia</i> [1762]; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XXXII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 594.</p>		